

Novembre 2011

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di novembre, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra una diminuzione dello 0,1% rispetto al mese di ottobre 2011 e un aumento del 3,3% nei confronti dello stesso mese dell'anno precedente (era +3,4% a ottobre). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2011 si stabilizza al 2,7%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende al 2,4% dal 2,5% di ottobre.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo è stabile al 2,4%.

■ Il rallentamento dell'inflazione deriva da un aumento del tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni (+4,0%, dal +3,9% di ottobre), più che compensato dalla diminuzione di quello dei servizi (+2,4%, dal +2,6% del mese precedente). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di tre decimi di punto rispetto al mese di ottobre.

■ Effetti di contenimento dell'inflazione derivano, a novembre, dalla flessione congiunturale dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (-1,1%), in particolare dei Ricettivi e di ristorazione (-1,4%), nonché al calo su base mensile dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (-1,0%).

■ Per contro, effetti di sostegno al tasso d'inflazione derivano dagli aumenti congiunturali dei prezzi dei Beni alimentari non lavorati (+1,5%) e dei Beni energetici non regolamentati (+0,9%).

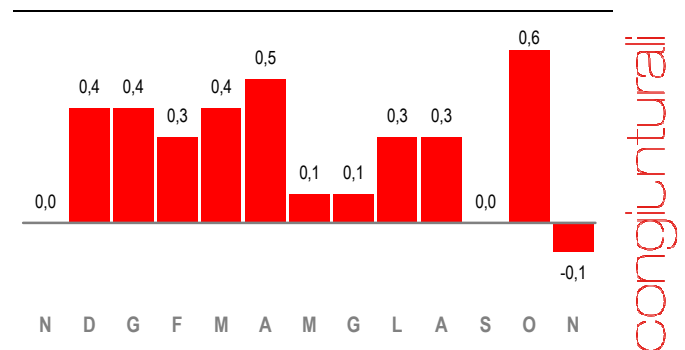
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,4% su base mensile e del 4,2% su base annua (+4,1% a ottobre).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dello 0,1% su base mensile e aumenta del 3,7% su base annua, con una decelerazione di un decimo di punto percentuale rispetto a ottobre 2011 (+3,8%). Anche in questo caso il dato definitivo conferma la stima preliminare.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,1% sul piano congiunturale e del 3,2% su quello tendenziale.

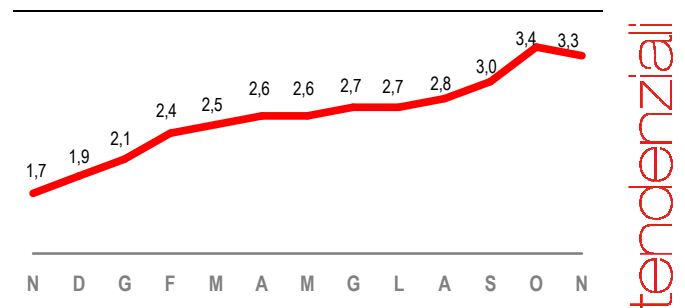
INDICE GENERALE NIC

Novembre 2010-novembre 2011, variazioni percentuali congiunturali



INDICE GENERALE NIC

Novembre 2010-novembre 2011, variazioni percentuali tendenziali



INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Novembre 2011

	INDICI	VARIAZIONI % (c)	
	novembre 2011	nov-11 ott-11	nov-11 nov-10
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	103,7	-0,1	3,3
Indice armonizzato IPCA (b)	115,9	-0,1	3,7
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	103,7	0,1	3,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100; (c) le variazioni tendenziali per gli indici NIC e FOI, con l'aggiornamento della base di riferimento all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando il coefficiente di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di novembre 2011 si registra una forte diminuzione congiunturale dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%) (Prospetto 1 e Figura1). In calo sul mese precedente risultano anche i prezzi delle divisioni Trasporti, Ricreazione, spettacoli e cultura (per entrambe -0,4%) e Comunicazioni (-0,1%). Per contro, i maggiori incrementi congiunturali dei prezzi rilevati a novembre riguardano le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,7%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,5%).

Sul piano tendenziale i maggiori tassi di crescita interessano i Trasporti (+6,9%), l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,3%) e le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,0%). Quelli più contenuti riguardano le divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,2%) e Servizi sanitari e spese per la salute (+0,5%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,2%).

PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

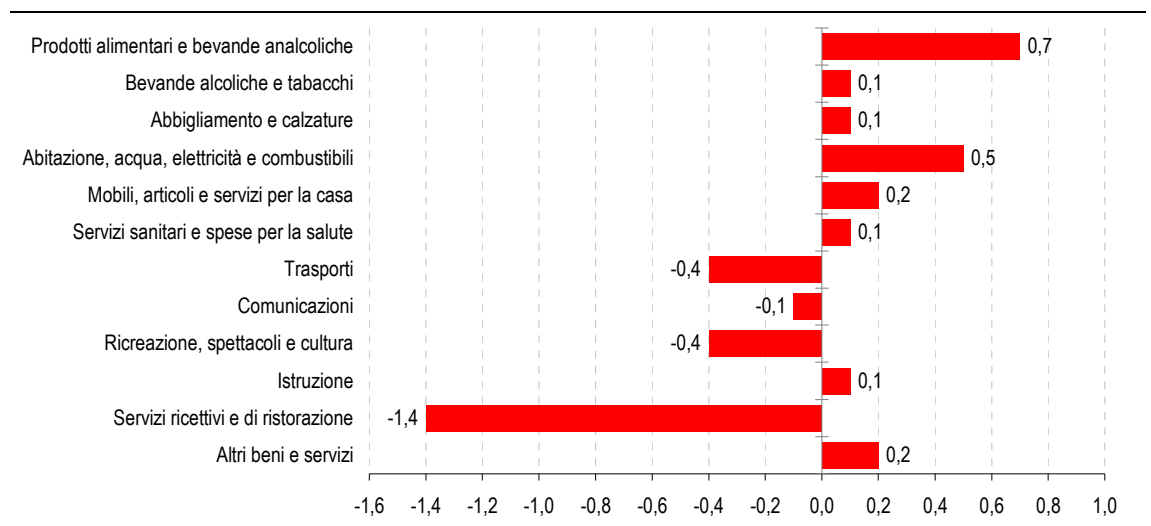
Novembre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Divisioni	Pesi	nov-11 ott-11	nov-11 nov-10	ott-11 ott-10	nov-10 ott-10	Inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	162.227	0,7	3,1	2,5	0,1	2,4
Bevande alcoliche e tabacchi	29.053	0,1	6,0	6,0	0,1	3,5
Abbigliamento e calzature	84.996	0,1	2,8	2,8	0,1	1,7
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	101.104	0,5	6,3	6,2	0,4	5,1
Mobili, articoli e servizi per la casa	80.610	0,2	2,1	2,0	0,1	1,7
Servizi sanitari e spese per la salute	82.730	0,1	0,5	0,5	0,1	0,5
Trasporti	151.950	-0,4	6,9	7,2	-0,1	6,0
Comunicazioni	27.294	-0,1	-1,2	-0,4	0,7	-1,2
Ricreazione, spettacoli e cultura	75.905	-0,4	0,2	0,8	0,2	0,3
Istruzione	11.336	0,1	1,8	1,8	0,1	2,3
Servizi ricettivi e di ristorazione	113.012	-1,4	1,8	2,2	-1,0	2,2
Altri beni e servizi	79.783	0,2	3,6	3,6	0,1	3,2
Indice generale	1.000.000	-0,1	3,3	3,4	0,0	2,7

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

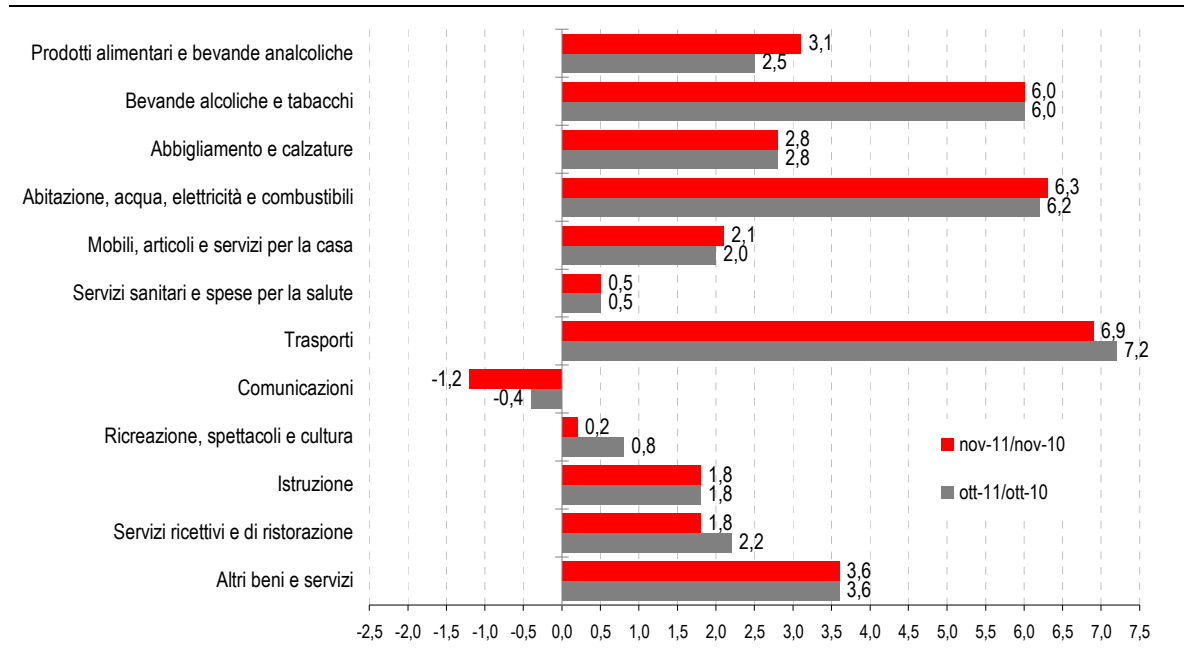
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2011, variazioni percentuali congiunturali



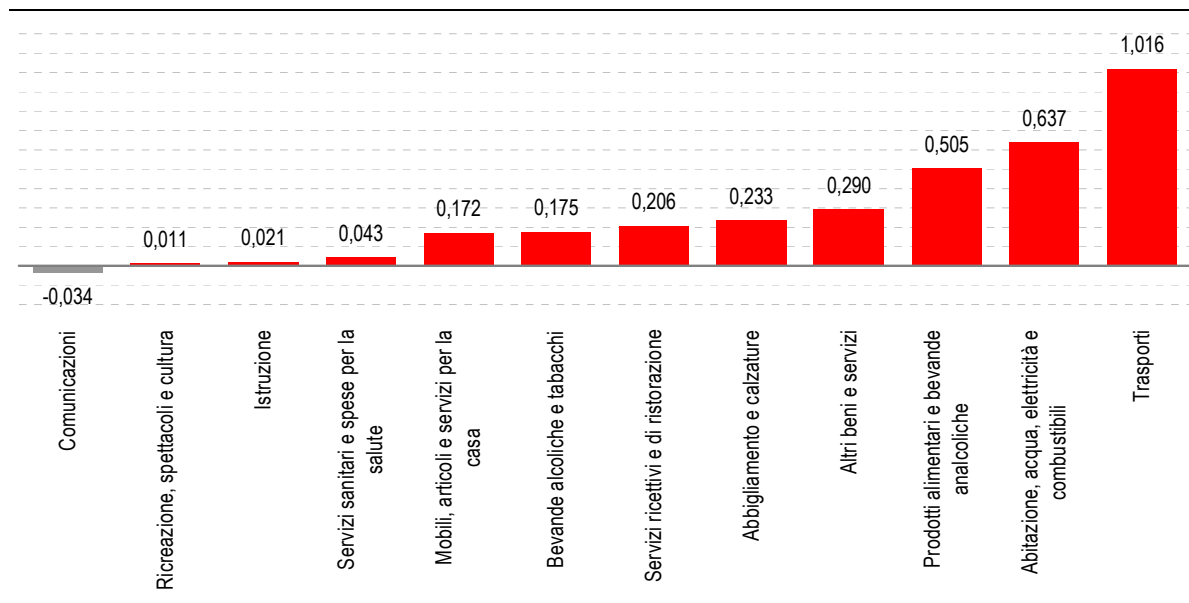
Il confronto tra i tassi tendenziali di novembre e quelli misurati nel mese precedente mette in evidenza tendenze al rallentamento o alla stabilità della crescita dei prezzi per quasi tutte le divisioni di spesa. In accelerazione risultano i prezzi delle divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+3,1%, dal 2,5% di ottobre), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e Mobili, articoli e servizi per la casa (per entrambe di un decimo di punto percentuale). (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all'inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Novembre 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale

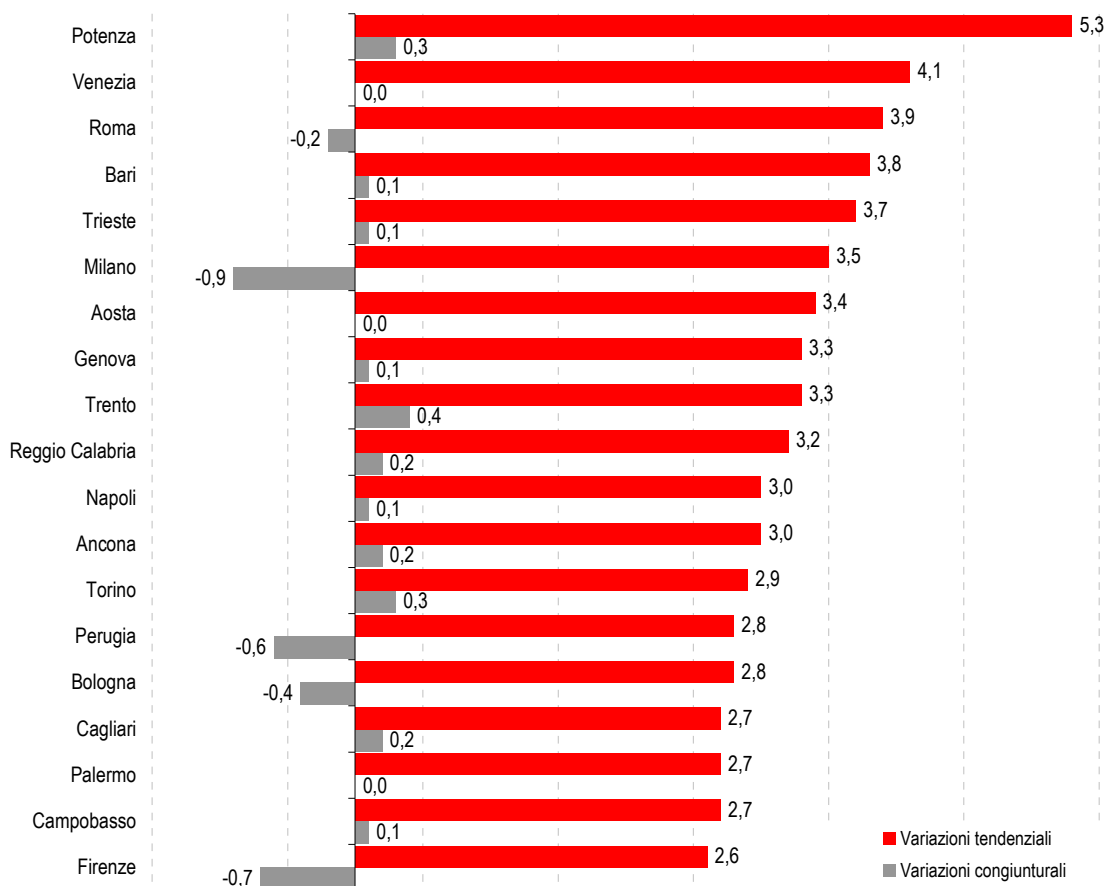


Le città capoluogo di regione

Potenza (+5,3%) e Venezia (+4,1%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a novembre 2010. Le variazioni più moderate riguardano Firenze (+2,6%), Campobasso, Palermo e Cagliari (per tutte e tre +2,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Novembre 2011, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. Per la città di L'Aquila si rileva un aumento dei prezzi rispetto a ottobre 2011, pari a 0,4%. Si precisa che per tale città, che ha ripreso l'attività di rilevazione dopo circa due anni di interruzione a causa degli effetti derivanti dal terremoto del 2009, non sarà possibile fornire la variazione percentuale tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo per tutto il 2011.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a novembre si rileva una lieve accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (4,0% dal 3,9% di ottobre) e un rallentamento di due decimi di punto di quello relativo ai servizi (2,4% dal 2,6% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, aumenta il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni, portandosi a meno 1,6 punti percentuali (era pari a meno 1,3 punti percentuali a ottobre).

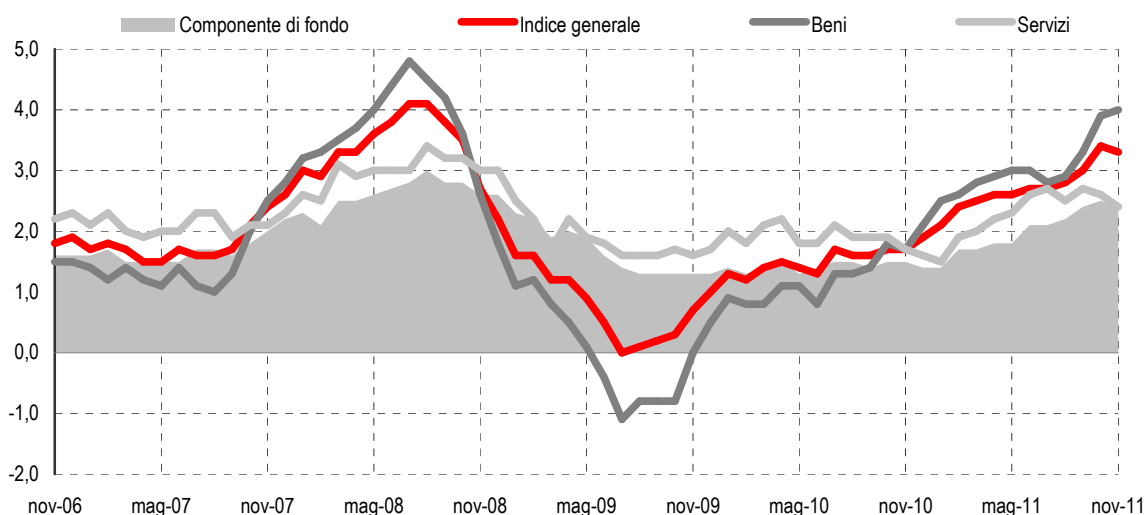
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano rispetto a ottobre dello 0,7% e il tasso tendenziale di crescita sale al 3,1% dal 2,5% del mese precedente. In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,3% sul piano congiunturale e del 3,4% su quello tendenziale (+3,2% nel mese precedente); quelli dei prodotti non lavorati aumentano dell'1,5% su base mensile e del 2,6% rispetto a novembre 2010 (in marcata accelerazione dall'1,1% di ottobre).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale dello 0,7%, mentre il tasso di crescita tendenziale risulta stazionario al 13,8%. L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è dovuto principalmente agli incrementi dei prezzi di quelli non regolamentati, che

crescono dello 0,9% rispetto a ottobre e del 16,1% rispetto a novembre 2010 (in lieve decelerazione dal 16,5% del mese precedente). Un contributo positivo è fornito anche dai rialzi dei prezzi degli energetici regolamentati, che aumentano dello 0,3% sul mese e del 10,1% sull'anno (+9,8% a ottobre).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Novembre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-11	nov-11	ott-11	nov-10	Inflazione
		ott-11	nov-10	ott-10	ott-10	acquisita
Beni alimentari, di cui:	169.057	0,7	3,1	2,5	0,1	2,5
Alimentari lavorati	107.385	0,3	3,4	3,2	0,1	2,4
Alimentari non lavorati	61.672	1,5	2,6	1,1	0,1	2,5
Beni energetici, di cui:	79.111	0,7	13,8	13,8	0,7	11,1
Energetici regolamentati	31.378	0,3	10,1	9,8	0,0	6,3
Energetici non regolamentati	47.733	0,9	16,1	16,5	1,3	14,3
Tabacchi	22.223	0,0	7,0	7,0	0,0	4,1
Altri beni, di cui:	293.023	0,1	1,6	1,9	0,3	1,3
Beni durevoli	99.460	0,2	1,2	1,3	0,4	1,1
Beni non durevoli	78.445	0,1	0,9	1,2	0,4	1,1
Beni semidurevoli	115.118	0,0	2,4	2,6	0,1	1,5
Beni	563.414	0,4	4,0	3,9	0,3	3,1
Servizi relativi all'abitazione	68.043	0,3	2,3	2,2	0,2	2,2
Servizi relativi alle comunicazioni	22.428	0,1	2,1	2,0	0,0	1,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	166.300	-1,1	1,7	2,0	-0,7	2,0
Servizi relativi ai trasporti	82.805	-1,0	4,5	4,8	-0,7	4,2
Servizi vari	97.010	0,1	2,0	2,0	0,1	1,8
Servizi	436.586	-0,6	2,4	2,6	-0,4	2,3
Indice generale	1.000.000	-0,1	3,3	3,4	0,0	2,7
Componente di fondo	859.217	-0,2	2,4	2,5	-0,1	2,0
Indice generale al netto degli energetici	920.889	-0,1	2,4	2,4	-0,1	2,1

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

I prezzi dei Tabacchi registrano una variazione congiunturale nulla e si stabilizzano su un elevato tasso di crescita tendenziale (+7,0%).

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) registrano un aumento congiunturale dello 0,1%, mentre il tasso di crescita tendenziale scende all'1,6% dall'1,9% di ottobre.

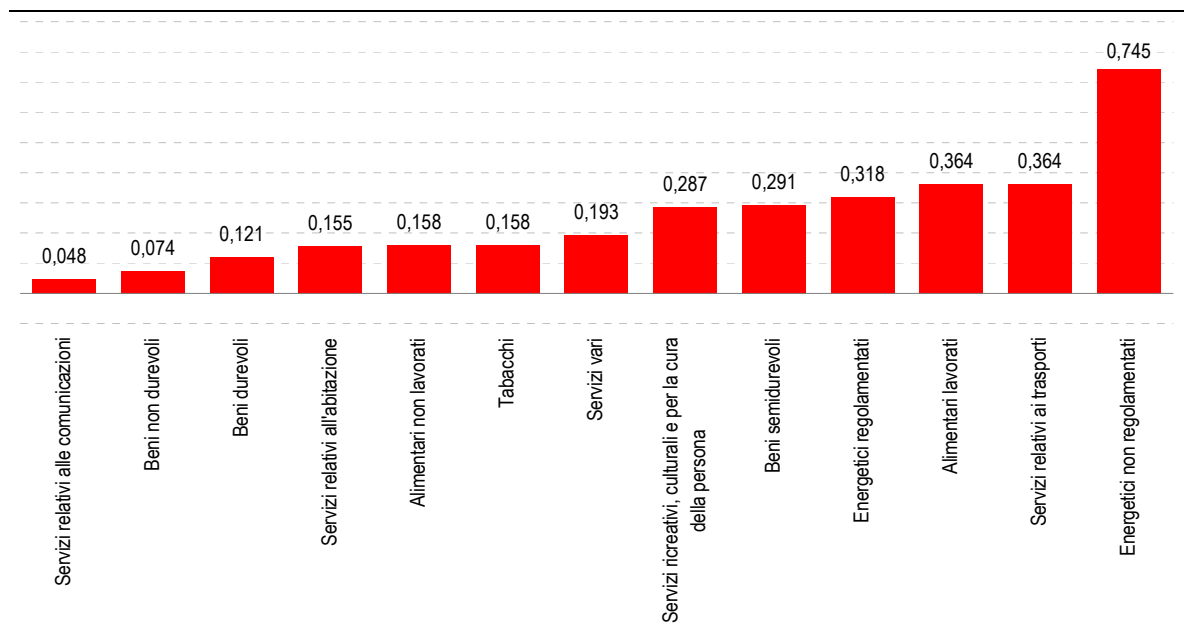
Nel settore dei servizi, si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (-1,1%) e dei Servizi relativi ai trasporti (-1,0%). Per contro, i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione crescono dello 0,3% e quelli dei Servizi relativi alle comunicazioni e dei Servizi vari dello 0,1%.

Sul piano tendenziale, si registrano decelerazioni di tre decimi di punto percentuale della crescita dei prezzi dei Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,7% dal 2,0% del mese precedente) e dei prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+4,5% dal 4,8% del mese precedente). Segnali di accelerazione, seppur moderati, si rilevano per i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione (+2,3% dal 2,2% di ottobre 2011) e per quelli relativi alle Comunicazioni (+2,1% dal 2,0% del mese precedente). Infine, i prezzi dei Servizi vari presentano un tasso di crescita tendenziale del 2,0%, stabile rispetto a ottobre.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a novembre risulta pari a 0,745 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi dei Beni alimentari lavorati, dei Servizi relativi ai trasporti e degli Energetici regolamentati (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Novembre 2011, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati spicca l'aumento su base mensile dei prezzi dei Formaggi e latticini (+0,3%), che registrano una crescita annua del 5,1% (dal 5,2% registrato a ottobre). Rialzi sostenuti si rilevano, inoltre, per i prezzi dello Zucchero (+0,8%) e del Caffè (+0,7%), cresciuti su base tendenziale, rispettivamente, del 17,2% e del 16,5%. Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il rialzo congiunturale dei prezzi è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+5,9%), in crescita su base annua dello 0,6%, e della Frutta fresca (+4,4%), in aumento del 2,0% rispetto a novembre 2010. Nello stesso comparto, si segnalano, inoltre, gli aumenti congiunturali dei prezzi della Carne suina (+0,5%, +1,7% in termini tendenziali) e bovina (+0,4%, +2,6% su base annua).

- ▶ **Beni energetici:** nel settore regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto al rialzo del prezzo del Gas naturale (+0,4%), il cui tasso di crescita tendenziale sale al 13,2% dal 12,7% di ottobre. Nel settore non regolamentato si registrano rialzi congiunturali dei prezzi di quasi tutti i carburanti: il prezzo della Benzina aumenta dello 0,2% sul mese precedente, mentre il relativo tasso di crescita tendenziale scende al 16,6% (dal 17,8% di ottobre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale dell'1,6% e cresce su base annua del 21,1% (+21,2% a ottobre); per contro, quello degli Altri carburanti diminuisce rispetto a ottobre dello 0,3%, con un marcato rallentamento del tasso di crescita tendenziale (+8,4% dal +10,8% di ottobre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta del 2,4% sul mese precedente e del 18,1% su quello corrispondente del 2010 (era +16,4% a ottobre).
- ▶ **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si registra l'incremento congiunturale dei prezzi delle Automobili nuove diesel e benzina (rispettivamente +0,4% e +0,3%). In aumento risultano anche i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione, esclusi gli accessori (+3,4%), che risultano tuttavia in flessione su base annua del 14,1%. Infine, si segnala l'aumento congiunturale dei prezzi della Gioielleria (+1,1%), che crescono sul piano tendenziale del 26,6%.
- ▶ **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registrano diminuzioni congiunturali consistenti per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-13,0%), che aumentano su base tendenziale del 3,9% (+5,3% a ottobre). Una diminuzione marcata si rileva anche per i prezzi del Trasporto marittimo e per vie di acque interne (-7,0%), in crescita del 30,5% rispetto a novembre 2010 (+30,9% a ottobre). I prezzi del Trasporto ferroviario passeggeri registrano un calo congiunturale moderato (-0,8%, +7,5% in termini tendenziali), mentre i prezzi del Trasporto passeggeri su strada e del Trasporto multimodale passeggeri risultano invariati. Si segnala, inoltre, l'aumento congiunturale (+0,4%) dei prezzi delle Assicurazioni sui mezzi di trasporto, cresciuti su base tendenziale del 4,8%. Per quanto riguarda i Ricreativi, culturali e per la cura della persona, si segnalano le diminuzioni su base mensile dei prezzi degli Alberghi, motel, pensioni e simili (-6,5%) e dei Pacchetti vacanza (-6,4%, +0,2% su base annua). Infine, nell'ambito del settore dei Servizi relativi all'Abitazione, si registra un aumento congiunturale dello 0,3% degli Affitti reali per l'abitazione principale, in crescita su base tendenziale dell'1,9%.

I prodotti per frequenza di acquisto

A novembre, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,4% su base congiunturale e del 4,2% su base tendenziale (in lieve accelerazione dal 4,1% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

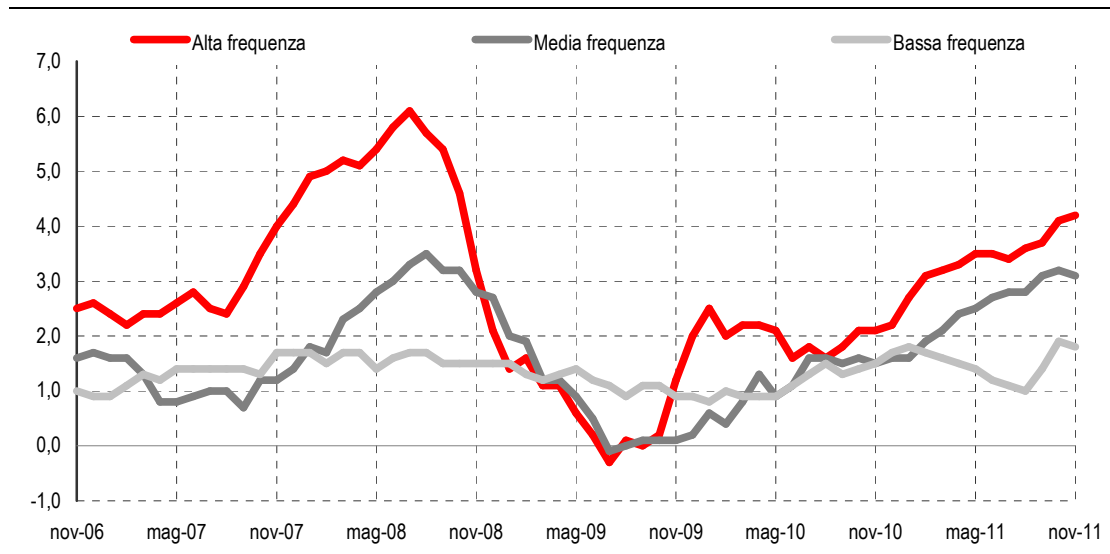
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Novembre 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-11	nov-11	ott-11	nov-10	Contributo variazione su nov-10	Inflazione acquisita
		ott-11	nov-10	ott-10	ott-10		
Alta frequenza	389.018	0,4	4,2	4,1	0,3	1,661	3,5
Media frequenza	422.085	-0,5	3,1	3,2	-0,4	1,287	2,6
Bassa frequenza	188.897	0,2	1,8	1,9	0,2	0,328	1,5
Indice generale	1.000.000	-0,1	3,3	3,4	0,0		2,7

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata.

Un rialzo congiunturale moderato si rileva per i prezzi dei prodotti a bassa frequenza di acquisto (+0,2%), che crescono dell'1,8% in termini tendenziali (dall'1,9% di ottobre). Per contro, i prezzi dei prodotti a media frequenza diminuiscono dello 0,5% su base mensile e segnano un lieve rallentamento nella crescita su base annua (+3,1% dal 3,2% di ottobre 2011).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
 Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente


I beni e servizi regolamentati

Nel mese di novembre, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,2% sul piano congiunturale e del 4,3% su quello tendenziale (in accelerazione dal 4,0% del precedente mese); quelli dei Servizi non regolamentati diminuiscono dello 0,6% e segnano un tasso di crescita su base annua del 2,2%, in lieve decelerazione rispetto a ottobre (+2,3%) (Prospetto 4 e Figura 8).

PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

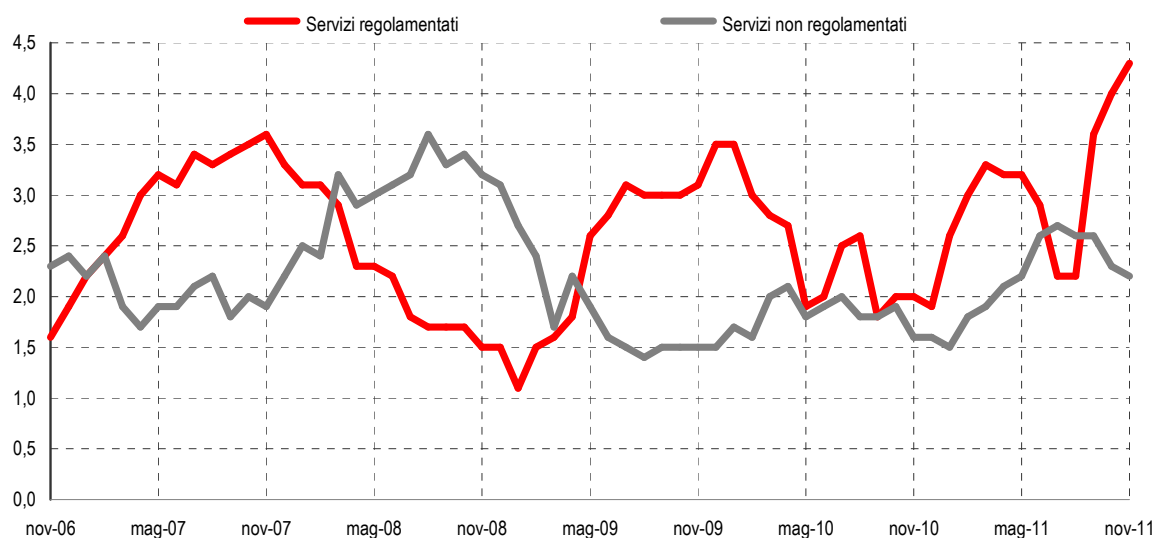
Novembre 2011, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100) (a)

Tipologie di prodotto	Pesi	nov-11	nov-11	ott-11	nov-10	Contributo variazione su nov-10	Inflazione acquisita
		ott-11	nov-10	ott-10	ott-10		
Beni non regolamentati (b)	504.335	0,4
Beni regolamentati (b), di cui:	59.079	0,1
Energetici regolamentati	31.378	0,3	10,1	9,8	0,0	..	6,3
Altri beni regolamentati (b)	27.701	0,0
Beni	563.414	0,4	4,0	3,9	0,3	2,229	3,1
Servizi non regolamentati	385.007	-0,6	2,2	2,3	-0,5	0,825	2,2
Servizi regolamentati	51.579	0,2	4,3	4,0	-0,1	0,222	3,2
Servizi	436.586	-0,6	2,4	2,6	-0,4	1,047	2,3
Indice generale	1.000.000	-0,1	3,3	3,4	0,0		2,7

(a) le variazioni tendenziali e l'inflazione acquisita, con l'aggiornamento della base di riferimento degli indici NIC all'anno 2010 (base precedente 1995=100), sono calcolate utilizzando i coefficienti di raccordo. Si veda la Nota metodologica allegata; (b) poiché gli indici di tali aggregazioni sono calcolati a partire da gennaio 2011, per tutto il 2011 saranno disponibili soltanto le variazioni congiunturali. Tali indici hanno base di riferimento dicembre 2010=100.

Nell'ambito dei Beni regolamentati, si segnala l'invarianza su base congiunturale dei prezzi degli Altri beni regolamentati.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

Nel mese di novembre 2011, si registra un marcato calo congiunturale dei prezzi dei Servizi ricettivi e di ristorazione (-1,4%). In diminuzione su base mensile risultano, inoltre, i prezzi delle divisioni Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,5%), Trasporti (-0,3%) e Comunicazioni (-0,2%). I maggiori aumenti congiunturali dei prezzi, invece, si rilevano per le divisioni Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,8%) e Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+0,5%).

Su base tendenziale, gli incrementi più elevati interessano le divisioni Servizi sanitari e spese per la salute (+7,2%), Trasporti (+6,8%), Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+6,3%), Bevande alcoliche e tabacchi (+6,1%) e Altri beni e servizi (+3,7%). In flessione risultano i prezzi delle Comunicazioni (-1,3%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA

Novembre 2011, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	nov-11	nov-11	ott-11	nov-10	ott-10	Inflazione acquisita
		ott-11	nov-10	ott-10	ott-10		
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	171.500	0,8	3,3	2,7	0,2	2,6	
Bevande alcoliche e tabacchi	30.688	0,1	6,1	6,0	0,0	3,5	
Abbigliamento e calzature	95.012	0,1	2,5	2,4	0,0	-0,4	
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	107.012	0,5	6,3	6,3	0,4	5,1	
Mobili, articoli e servizi per la casa	85.463	0,2	2,2	2,1	0,1	1,7	
Servizi sanitari e spese per la salute	38.356	0,1	7,2	7,2	0,1	4,6	
Trasporti	160.595	-0,3	6,8	7,1	-0,1	6,0	
Comunicazioni	28.867	-0,2	-1,3	-0,2	0,8	-1,2	
Ricreazione, spettacoli e cultura	66.484	-0,5	0,1	0,9	0,3	0,3	
Istruzione	11.929	0,1	1,9	1,8	0,0	1,8	
Servizi ricettivi e di ristorazione	119.554	-1,4	1,7	2,1	-1,0	2,1	
Altri beni e servizi	84.540	0,2	3,7	3,5	0,1	3,2	
Indice generale	1.000.000	-0,1	3,7	3,8	0,0	2,9	

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di novembre 2011, sarà diffuso da Eurostat in data odierna.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono i certificati anagrafici, la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, i trasporti ferroviari regionali, i pedaggi autostradali, i concorsi pronostici, il canone tv, i servizi di telefonia fissa, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli e alcuni servizi postali.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.